

# Pacchetto giustizia: sintesi delle principali novità

Il Consiglio dei Ministri del 29 agosto scorso ha approvato sette provvedimenti sulla giustizia, al fine di rendere la stessa più efficiente e far ripartire l'economia del Paese.

In particolare, si tratta di:

- a. un Decreto Legge contenente "Interventi in materia di de-giurisdizionalizzazione e processo civile" e
- b. sei provvedimenti che riguardano vari aspetti della giustizia civile e penale:
  - i. disegno di legge sulla riforma della disciplina riguardante la responsabilità civile dei magistrati;
  - ii. disegno di legge delega recante disposizioni per l'efficienza del processo civile;
  - iii. disegno di legge delega per la riforma organica della magistratura e altre disposizioni sui giudici di pace;
  - iv. disegno di legge delega per la riforma del libro XI del Codice di procedura penale, modifiche alle disposizioni in materia di estradizione per l'estero;
  - v. disegno di legge recante le modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi;
  - vi. disegno di legge concernente le misure volte a rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.

Il Decreto legge, che entrerà in vigore (per la maggior parte delle sue previsioni) il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (attualmente in corso), dovrà essere convertito in legge dalle Camere entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione, mentre i disegni di legge dovranno superare l'iter parlamentare, che non si prospetta tra i più facili considerata la delicatezza della materia della giustizia.

Di seguito, in sintesi, le principali novità di cui agli schemi dei suddetti decreti.

## DECRETO LEGGE

### contenente "Interventi in materia di de-giurisdizionalizzazione e processo civile"

- I. eliminazione dell'arretrato e trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti civili pendenti in primo grado o in grado d'appello, mediante istanza congiunta delle parti, ad esclusione della cause in materia di diritto del lavoro e previdenza e delle cause in materia di diritti indisponibili (il procedimento prosegue avanti ad un collegio di arbitri scelti concordemente dalle parti o dal Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati del circondario dove ha sede il Tribunale o la Corte d'Appello adita);

(continua)



Per maggiori informazioni,  
contattare:



Avv. Marco Padovan

mpadovan@studiopadovan.com

Avv. Renato Costagliola

rcostagliola@studiopadovan.com



Avv. Monica Selvini

mselvini@studiopadovan.com

Studio Legale Padovan

Foro Buonaparte 54

20121 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax.: +39 0243981694

Seguici su



2. introduzione dell'istituto della negoziazione assistita da un avvocato, ovvero di un procedimento di conciliazione fondato su una convenzione di negoziazione, mediante la quale le parti si impegnano a cooperare in buona fede per la risoluzione in via amichevole della controversia tramite l'assistenza dei propri avvocati (l'esperimento del procedimento di negoziazione assistita è obbligatorio in alcuni casi quali le controversie con consumatori, le controversie in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, le domande di pagamento di somme inferiori ad Euro 50.000);
3. misure specifiche in materia di separazione e divorzio, che prevedono il ricorso alla negoziazione assistita da un avvocato, oltre alla possibilità per i coniugi, in presenza di alcune condizioni (ad esempio, assenza di figli minori) di comparire avanti all'Ufficiale di stato civile del Comune per concludere un accordo di separazione, di scioglimento del matrimonio o di cessazione degli effetti civili oppure di modifica delle condizioni di separazione o divorzio;
4. modifica al regime della compensazione delle spese, prevista (oltre che nell'ipotesi di soccombenza reciproca) anche nei casi di «novità della questione trattata o mutamento della giurisprudenza» anziché di «gravi ed eccezionali ragioni»;
5. passaggio d'ufficio, previo contraddittorio, dal rito ordinario al rito sommario di cui agli artt. 702 bis ss. c.c., per le cause meno complesse e per la cui decisione è sufficiente un'istruttoria semplice;
6. dichiarazioni rese al difensore, ovvero la possibilità per l'avvocato di sentire i testimoni fuori dall'udienza, raccogliendone le dichiarazioni per iscritto, e di produrle in giudizio quali fonti di prova;
7. Innalzamento – anche qualora le parti non siano imprenditori commerciali - del saggio di interesse legale in pendenza del processo o dell'arbitrato al tasso moratorio di cui al D.lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.lgs. n 192/2012 (saggio di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea, pari per il semestre corrente allo 0,15%, maggiorato di 8 punti percentuali), al fine di evitare che i tempi del processo civile divengano di fatto una forma di finanziamento;
8. introduzione della ricerca dei beni del debitore da pignorare con mezzi telematici al fine di migliorare l'efficienza dei procedimenti di esecuzione mobiliare; l'ufficiale giudiziario, con l'autorizzazione del tribunale, potrà accedere mediante collegamento telematico diretto alle banche dati dell'anagrafe tributaria, del pubblico registro automobilistico, degli enti previdenziali, per l'acquisizione delle informazioni rilevanti per l'individuazione dei beni da sottoporre ad esecuzione, compresi quelli relativi ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro;
9. dimezzamento dei termini di sospensione feriale dei procedimenti giudiziari, che saranno compresi tra il 6 agosto e il 31 agosto.

## I 6 DISEGNI DI LEGGE

1. contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti, mediante la reintroduzione del reato di falso in bilancio (con pene da 2 a 6 anni) e l'introduzione del reato di auto-riciclaggio (con pene da 3 a 8 anni);
2. miglioramento dell'efficienza del processo civile, mediante la riorganizzazione ed il rafforzamento dei tribunali delle imprese (competenti in materia di proprietà industriale, rapporti societari, trasferimento delle partecipazioni sociali, patti parasociali, azioni di responsabilità), l'istituzione dei tribunali delle famiglie per le questioni riguardanti i minori e la famiglia, la revisione delle fasi di trattazione del processo civile e di rimessione in decisione;
3. riforma della disciplina della responsabilità civile dei magistrati, mediante l'ampiamiento dell'area di responsabilità, il superamento del filtro dell'ammissibilità del ricorso, la certezza della rivalsa dello Stato nei confronti del magistrato;
4. modifiche del processo penale sostanziale e processuale, al fine di rafforzare le garanzie difensive, semplificare l'iter processuale nell'ottica della ragionevole durata dei processi, rivedere il regime della prescrizione (che potrà essere sospesa per massimo due anni dal deposito della sentenza di condanna di primo grado e per un massimo di un anno dal deposito della decisione in appello).

## STUDIO LEGALE PADOVAN

Foro Buonaparte 54  
20121 Milano  
Tel.: +39 02 4814994  
Fax: +39 02 43981694

Lo Studio Legale Padovan presta, su base continuativa, un'attività di consulenza legale personalizzata a favore sia di imprese italiane che già operano in Iran sia di quelle intenzionate ad operarvi. In particolare, lo Studio vanta una significativa esperienza nell'impostazione dell'attività di due diligence da porre in essere per una corretta operatività commerciale verso l'Iran, sotto i diversi profili della due diligence soggettiva (verifica della struttura di proprietà e di controllo dei clienti), necessaria a causa dell'iscrizione di numerosi soggetti iraniani in black-list e della due diligence oggettiva (identificazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti e confronto con le liste di beni soggetti a restrizioni). Avvalendosi della collaborazione dei migliori esperti, anche tecnici, della materia dual use, lo Studio affianca abitualmente i propri clienti nelle procedure con le autorità competenti e gli organi preposti ai controlli.